

L'UNIONE EUROPEA: «SIAMO SORPRESI». LE BORSE EUROPEE CHIUDONO POSITIVE: PIAZZA AFFARI REGISTRA UN +0,02 PER CENTO

Dazi, Trump firma quelli su acciaio e alluminio e sfida la Cina



WASHINGTON. Entrano in vigore oggi negli Stati Uniti i nuovi dazi sull'acciaio e sull'alluminio importati. La decisione del presidente Donald Trump, che in precedenza aveva dichiarato essere volta a proteggere le industrie nazionali dell'acciaio e dell'alluminio, porta le imposte su entrambi i metalli dal 25 al 50 per cento. Il tycoon ha detto di apprezzare il leader cinese Xi Jinping, ma che è «estremamente difficile raggiungere un accordo con

lui». Il Regno Unito è stato al momento risparmiato dall'ordine esecutivo del presidente americano. E il commissario Ue al Commercio, Maros Sefcovic, parla di «sorpresa» in relazione all'aumento dei dazi. Il tutto mentre il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, ricevendo al Quirinale una delegazione della National Italian American Foundation, è chiaro: «Il rapporto tra Ue e Usa, è fondato su un patrimonio condiviso di valori e di principi

che sono parte della nostra identità comune e della vita delle nostre comunità: libertà, uguaglianza, diritti della persona, democrazia, cooperazione economica e libertà di mercato». Intanto, in Europa Piazza Affari chiude con un +0,02 per cento. Anche le principali Borse europee chiudono in rialzo. Francoforte avanza dello 0,80 per cento, mentre Parigi guadagna +0,53 e Londra lo 0,14.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OK DEL SENATO Carcere per chi occupa arbitrariamente le case e per i blocchi stradali. Bodycam per le forze di polizia

Il di Sicurezza è legge tra le polemiche

Meloni: «Rafforzate le tutele per i cittadini». L'opposizione protesta in aula

DI MARCO CARBONI

ROMA. Via libera del Senato al decreto Sicurezza che diventa legge. «Il Governo compie un passo decisivo per rafforzare la tutela dei cittadini, delle fasce più vulnerabili e dei nostri uomini e donne in divisa», commenta sui social la presidente del Consiglio, **Giorgia Meloni**. I senatori di Pd, M5S e Avs hanno inscenato una protesta in una sorta di resistenza passiva, una delle fattispecie introdotte dal decreto, mostrando quindi fogli con la scritta «denunciateci tutti». Protesta alla quale non si è accodata Italia Viva. Ecco i punti principali.

OCCUPAZIONE DELLE CASE. Viene introdotto il reato di occupazione arbitraria di immobile destinato a domicilio altrui con carcere da 2 a 7 anni.

GIRO DI VITE SULLA CANNABIS LIGHT. Viene vietata coltivazione e alla vendita delle infiorescenze, anche di cannabis a basso contenuto di Thc, per usi diversi da quelli industriali consentiti.

PUNITE DURAMENTE LE RIVOLTE IN CARCERE E NEI CPR. Viene prevista in questi casi la reclusione da uno a 5 anni.

ACCATTONAGGIO CON MINORI E TRUFFE AGLI ANZIANI. Aumenta da 14 a 16



anni l'età per la quale viene punito l'impiego di minori nell'accattonaggio e sale da 3 a 5 anni la pe-

na massima. Pene più severe anche per le truffe ai danni delle persone anziane.

TUTELA LEGALE DELLE FORZE DELL'ORDINE. Viene raddoppiata la copertura fino a 10mila euro per le spese legali di forze dell'ordine, forze armate o agenti indagati per fatti legati al servizio. Gli agenti di Pubblica sicurezza potranno portare alcune armi senza licenza quando non sono in servizio.

PUNITO IL BLOCCO STRADALE. Viene previsto il carcere fino a un mese per chi blocca da solo una strada o una ferrovia e da 6 mesi a 2 anni se il reato è commesso da più persone riunite.

STOP AL DETURPAMENTO DI EDIFICI PUBBLICI. Le vandalizzazioni di beni mobili o immobili pubblici vengono puni-

te con un anno e 6 mesi di reclusione e la multa fino a 3mila euro.

BODYCAM. Via libera alle bodycam per le forze di polizia impegnate nel mantenimento dell'ordine pubblico anche se non come dotazione obbligatoria.

ESTESO IL DASPO URBANO. Viene esteso il provvedimento a chi è stato denunciato o condannato, anche con sentenza non definitiva, nei 5 anni precedenti, per delitti contro la persona o contro il patrimonio commessi nei dintorni di infrastrutture ferroviarie, aeroportuali, marittime e di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

INTRODOTTE NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI, TRASPORTO AEREO E MERCATO IN AMBITO SANITARIO

Consiglio dei ministri, via libera al decreto Concorrenza

ROMA. Via libera del Consiglio dei ministri al decreto Concorrenza. Il ddl è composto da nove articoli, che contengono disposizioni in materia di servizi pubblici locali, norme riguardanti servizi di trasporto pubblico regionale e trasporto aereo, oltre ad alcune misure a tutela dei consumatori e del mercato in ambito sanitario. Nel dettaglio, il primo articolo - tra le altre cose - introduce l'obbligo per gli enti locali di analizzare l'andamento gestiona-

le dei servizi pubblici locali e individuare le cause di inefficienza e, in caso di gestione insoddisfacente per colpa del gestore, di imporre un piano correttivo con cronoprogramma. Gli articoli 4 e 5 contengono misure sul trasporto pubblico regionale. In particolare, l'articolo 4 estende ai servizi ferroviari regionali le norme di trasparenza e controllo già previste per i servizi locali; obbliga regioni e province autonome a pubblicare an-

nualmente i calendari delle gare per affidamento di servizi ferroviari. L'articolo 5 - che riguarda i diritti aeroportuali - alza da 1 a 5 milioni di passeggeri/anno la soglia sotto cui i piccoli aeroporti possono accedere a regole semplificate per i diritti aeroportuali. L'articolo 6, tra le altre cose, introduce il reato per uso professionale di cosmetici in modo pericoloso e difforme dall'etichetta.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EUROPA STUDIA NUOVE SANZIONI. IL CREMLINO: «L'UCRAINA VUOLE LA TREGUA PER RIARMARSI»

La Nato avverte Putin: «Pronti a ogni eventualità»

BRUXELLES. «La Nato resta fermamente impegnata verso l'Ucraina e la sua prospettiva di adesione, ma questa resta fuori dai negoziati per arrivare alla pace». A dirlo il segretario generale dell'Alleanza Atlantica, **Mark Rutte**, durante la conferenza stampa prima dell'apertura della riunione tra i ministri della Difesa dei Paesi Nato. «Siamo sempre preparati a ogni eventualità. E Vladimir Putin dovrebbe sapere che se provasse ad attaccare i Baltici la nostra reazione sarebbe devastante e sa che dobbiamo assicurarci che non sia devastante solo oggi, ma in assoluto» sottolinea. Intanto, la presidente della Commissione europea, **Ursula von der Leyen**, in un'intervista a Politico.eu, è chiara: «Se gli americani decideranno di partecipare a queste sanzioni nei confronti della Russia, i dazi del 500% sulle importazioni energetiche provenienti dalla Russia faranno parte del pacchetto». Il tutto mentre il leader del Cremlino, in un discorso televisivo, torna all'attacco: «L'Ucraina vuole sfruttare un cessate il fuoco per riarmarsi, aumentare la mobilitazione e preparare atti di sabotaggio contro il territorio russo. Perché premiarli concedendo loro una pausa dai combattimenti, che sarà utilizzata per rifornire il regime di armi occidentali, per continuare la mobilitazione forzata e per preparare diversi atti terroristici?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SOTTOSEGRETARIO PER GLI AFFARI UMANITARI, FLETCHER: «CERCANO SEMPLICEMENTE IL CIBO»

L'Onu: «A Gaza scene orribili per scelte deliberate»

GINEVRA. «Le recenti scene orribili di gazawi uccisi mentre tentano di procurarsi aiuti alimentari sono il risultato di scelte deliberate». È la denuncia che arriva da **Tom Fletcher**, sottosegretario generale per gli Affari umanitari e coordinatore degli aiuti di emergenza delle Nazioni Unite. «Il mondo assiste, giorno dopo giorno, a scene orribili di palestinesi raggiunti da colpi d'arma da fuoco, feriti o uccisi a Gaza, mentre cercano semplicemente di mangiare - denuncia in una dichiarazione - Questo è il risultato di una serie di scelte deliberate che hanno privato sistematicamente due milioni di persone delle cose essenziali di cui hanno bisogno per sopravvivere». Intanto, Londra valuterà ulteriori azioni contro Israele, comprese le sanzioni. Lo ha dichiarato il premier britannico **Keir Starmer** alla Camera dei Comuni, denunciando la violenza dei coloni, la recente espansione della campagna militare a Gaza e la necessità di un nuovo cessate il fuoco. «Voglio essere assolutamente chiaro: dobbiamo tornare a un cessate il fuoco. Abbiamo bisogno che gli ostaggi che sono stati tratti in mano per molto tempo vengano rilasciati e abbiamo un disperato bisogno di maggiori aiuti a Gaza, perché è una situazione spaventosa e intollerabile» sottolinea il premier britannico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA